

SONDRIO AUDITORIUM TORELLI GREMITO PER UNA CERIMONIA GIOIOSA

Alomar festeggia il suo decennale tra ospiti, danze, poesia e musica

di NELLO COLOMBO

— SONDRIO —

LA GRANDE festa di Alomar, l'associazione lombarda dei malati reumatici, si accende col sorriso della sua storica presidente Silvia Valsecchi, la voce della sofferenza gioiosa che conquista, che accoglie l'abbraccio commosso dei numerosissimi sostenitori che hanno affollato l'auditorium Torelli in occasione del decennale della compagine sondriese. Una serata gioiosa e di grande commozione che a tutti ha lasciato qualcosa nel cuore, una emozione partecipe e corale vissuta in piena empatia, tra malati che con coraggio sono usciti "dai domiciliari" per ritrovarsi tutti insieme per un appuntamento importante, medici di prima linea, da anni impegnati su questa difficile trincea delle patologie reumatiche, e poi le "ragazze di Alomar" che con zelo festoso hanno celebrato i primi 10 anni di vita della onlus nel migliore dei modi. A fare gli onori di casa una speaker di rango come Enrica Praolini che ha gestito la serata con grande verve. «La sussidiarietà non è una vuota parola se associazioni come Alomar sono al nostro fianco al servizio di chi soffre e lo fa con una presenza animata dal sorriso», ha detto il commissario straordinario

Aoiv Maria Beatrice Stasi. «Un compleanno gioioso che sottolinea l'entusiasmo, il dinamismo, la passione e il lavoro straordinario di tante volontarie vicine alla sofferenza dei malati reumatici», ha aggiunto Loredana Cecconami, direttore sanitario dell'Asl, medico reumatologo da tempo in trincea contro un nemico silenzioso e agguerrito. Dopo i ringraziamenti di rito di Maria Grazia Pisu, presidente regionale Alomar, di Guido Menozzi, responsabile dell'ambulatorio di Immunoreumatologia, e del dottor Marco Tam, tocca a Pierpaolo Parravicini, direttore dell'unità operativa di Medicina interna, parlare di un modello sondriese da esportare. Una commossa Rita Piasini, vicepresidente Alomar, snocciola poi i dati salienti delle attività della onlus sondriese che conta oltre 330 iscritti per far fronte alle esigenze di quel 5% della popolazione valtellinese affetta da malattie reumatiche. Poi è la presidente Silvia Valsecchi a prendersi la scena, accolta da una lunga standing ovation dell'intero uditorio. Parole cariche di commozione, le sue. Si è raccontata con garbo indicando la via per affrontare «una malattia, inseparabile una compagna di viaggio, da gestire nel migliore dei modi, confortata da una costante presenza amica nei momenti difficili della vita».



La giovane Alice Gaggi, campionessa del mondo di corsa in montagna, testimonial del libro «Luci di speranze»

(National Press)

IL LIBRO «LUCI DI SPERANZE»

Alice Gaggi campionessa di corsa in montagna testimonial di rango

— SONDRIO —

TESTIMONIAL d'eccezione per una serata certamente memorabile per Alomar, la sezione sondriese dell'associazione lombarda dei malati reumatici, che ha festeggiato i suoi primi 10 anni d'intensa attività, è stata Alice Gaggi, campionessa mondiale di corsa in montagna che ha presentato il libro «Luci di speranze», una sorta di diario dei malati reumatici della nostra provincia attraverso il loro percorso doloroso, affrontato con coraggio e determinazione, anche grazie all'aiuto di tanti volontari della Onlus valtellinese Alomar.

«Porto stasera la mia esperienza sportiva simile a quella di tante volontarie Alomar che lottano per una giusta causa senza arrendersi mai, e lo fanno con la gioia nel cuore, come faccio io quando corro sulle strade di montagna», ha detto la campionessa di Faedo che ha ricordato i suoi primi passi tra i sentieri valtellinesi, le prime gare scolastiche, prima di approdare al grande circuito mondiale.

La celebrazione del decennale è stato vissuto tra poesie dolcissime, una danza "sensibile" da brivido e dalla spumeggiante Società filarmonica di Ponte che ha chiuso con un'arrebante marcia di Radetsky scandita dal battito di mani di tutto l'uditorio.

Nello Colombo



MUSICA La Società Filarmonica di Ponte in Valtellina ha ravvivato con una nota frizzante e festosa una serata toccante, per festeggiare il decimo compleanno dell'Alomar, all'insegna dei ricordi e dei progetti futuri

